



27 OTT. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **27 ottobre** alle ore **15.40**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0068366 del 22.10.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 17.35); il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**È assente:** sig. Luca Lucchetti.

**Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott. Michele Scalisi.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S** .....

D. 342/15  
Centri  
11.1



27 OTT. 2015

**ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI 611 E 612, LEGGE N. 190/2014. –  
RAZIONALIZZAZIONE CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA**

Il Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari istituzionali in coordinamento con l'Area Supporto alla ricerca e con l'Area Contabilità finanza e controllo di gestione.

Il Presidente ricorda che la legge di stabilità 2015 (l. n. 190/2014) ha previsto, all'art. 1, commi 611 e 612, nuove disposizioni di razionalizzazione organizzativa ed economica delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai soggetti partecipati dalle p.a. medesime. Tali disposizioni si sono aggiunte alle altre norme previgenti che impongono di tener conto degli organismi a vario titolo partecipati dall'Ateneo ai fini del computo dell'indebitamento complessivo dello stesso, per un verso, e del consolidamento delle risultanze contabili, per altro verso.

Le norme e disposizioni sopra evocate, pur emanate in momenti differenti e aventi un ambito soggettivo di riferimento non sempre coincidente, esprimono un disegno di intervento del legislatore col dichiarato fine di razionalizzare (e, prima ancora, invertire) la tendenza alla "societarizzazione" del settore pubblico.

Tenuto conto delle norme summenzionate e del disegno complessivo che esse esprimono, in conformità agli indirizzi espressi dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti al Rettore con nota prot. 6992 in data 3.02.2015, la Sapienza deve cogliere l'occasione di rimettere a sistema gli organismi variamente partecipati (*spin off*, *start up*, consorzi s.c.a.r.l., consorzi interuniversitari, centri interuniversitari), anzitutto attraverso un percorso di rigorosa verifica del persistente interesse pubblico al perseguimento della *mission* che statutariamente contraddistingua ciascuno di essi, anche ridiscutendo gli indici di significatività e di interesse delle aggregazioni interne tra Strutture (Centri interdipartimentali).

Questo percorso deve tradursi in scelte di politica gestionale orientate, nell'ambito delle strategie e degli indirizzi concernenti il ruolo dell'Ateneo e delle sue emanazioni in rapporto alla domanda formativa del Paese e alle esigenze del sistema produttivo: a) ad ottimizzare l'impiego di risorse di crescente scarsità, per concentrarle negli impieghi esternalizzati più coerenti, b) ad evitare con misure appropriate eventuali onerose condivisioni di responsabilità giuridiche verso terzi, per l'Ateneo ed i suoi esponenti, c) a garantire il rilievo strategico delle iniziative nell'ambito della "terza missione" e, infine, d) a consapevolizzare e responsabilizzare i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organismi partecipati, affinché essi siano i primi tutori, in modo effettivo e costante, dell'interesse pubblico perseguito attraverso la partecipazione ad uno degli organismi di cui si discorre.

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dott. Andrea Pufignani



27 OTT. 2015

In merito, il Presidente ricorda che l'art. 21, co. 1 dello Statuto prevede espressamente che siano sottoposti a verifica e valutazione "l'attività di ricerca [...] e l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi", mentre l'art. 21, co. 5 dello Statuto prevede che siano acquisiti ed esaminati "i dati necessari alla valutazione di tutte le strutture".

Al fine di predisporre un piano di razionalizzazione dei Centri interdipartimentali di ricerca conforme ai principi della legge di stabilità 2015, l'Amministrazione ha istituito un tavolo tecnico con la partecipazione dei direttori delle Aree Affari istituzionali, Supporto alla ricerca e Contabilità finanza e controllo di gestione, volto ad approfondire i parametri oggettivi in base ai quali possa procedersi alla verifica della perdurante utilità per le finalità istituzionali e dell'efficiente ed efficace funzionamento delle strutture in questione.

Al termine di un ciclo di riunioni durante le quali sono state affrontate le principali problematiche concernenti la definizione dei parametri di ordine economico-finanziario, nonché l'identificazione dei parametri qualitativi da utilizzare in via subordinata ed eventuale per l'approfondimento delle fattispecie non completamente valutabili attraverso l'impiego dei soli parametri quantitativi, i direttori delle Aree in questione hanno convenuto di utilizzare le seguenti linee-guida metodologiche.

"Saranno presi in esame:

- a) quanto ai parametri di ordine economico-finanziario, l'effettiva movimentazione contabile di ciascun Centro di ricerca, relativa al triennio 2012-2013-2014, con riferimento a1) ai finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali, e a2) ai finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi;
- b) quanto ai parametri qualitativi da utilizzare in via subordinata ed eventuale per l'approfondimento delle fattispecie non completamente valutabili attraverso l'impiego dei soli parametri quantitativi relativi al triennio 2012-2013-2014, b1) i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi; b2) le pubblicazioni; b3) i brevetti; b4) le borse di dottorato e gli assegni di ricerca finanziati; b5) i master in gestione; b6) i docenti afferenti; b7) la strategicità territoriale; b8) il numero di progetti di ricerca in corso; b9) l'organizzazione eventi, congressi e seminari.

Con riferimento alla determinazione delle soglie quantitative di fatturato, che denotino di per se stesse la perdurante utilità per le finalità istituzionali e l'efficiente funzionamento delle strutture in questione, il tavolo tecnico si è determinato a procedere come di seguito.

Saranno calcolate le medie ponderate relative al triennio 2012-2014 dell'importo dei finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali e dei finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi, attribuendo rispettivamente un peso del 25% al fatturato conseguito nel 2012, del 33% al fatturato conseguito nel 2013 e del 42% al fatturato conseguito nel 2014. Ciò, per



27 OTT. 2015

W

Q

*tenere debitamente conto della attuale efficienza del Centro, attribuendo maggior peso proporzionale ai finanziamenti più recenti e differenziando linearmente i pesi stessi.*

*Le due medie ponderate triennali saranno sommate tra loro.*

*Rispetto al risultato della sommatoria:*

- a) saranno valutati "non più utili ed efficienti", e proposti per la disattivazione che dovrà avvenire al massimo entro il 31.12.2016, i Centri di ricerca per i quali la somma media ponderata dell'importo dei finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali e dei finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi sia inferiore a € 50.000. Ciò, in quanto il solo costo lordo per l'amministrazione di un referente amministrativo, da attribuire ai Centri stessi ai sensi del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ammonta a circa € 38.500;
- b) saranno valutati come "da approfondire", prorogati sino al 30.06.2016 e sottoposti, prima del rinnovo sino al 30.06.2019, a verifica ulteriore anche sulla base delle valutazione dei parametri qualitativi, i Centri per i quali la somma media ponderata dell'importo dei finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali e dei finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi sia uguale o superiore a € 50.000 e inferiore a € 500.000. La verifica, condotta anche attraverso il benchmarking con i Centri di cui alla successiva lettera c), sarà utilizzata dagli uffici per definire un set di indicatori di utilità ed efficienza dei Centri per le future valutazioni di rinnovo, che sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione;
- c) saranno valutati come "utili ed efficienti", e proposti immediatamente per il rinnovo sino al 30.06.2019, i Centri per i quali la somma media ponderata dell'importo dei finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali e dei finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi sia superiore a € 500.000.

*In ogni caso, gli uffici propongono sin d'ora che per accedere al successivo rinnovo (dall'1.07.2019), i Centri debbano totalizzare nel triennio solare 1.01.2016-31.12.2018, una somma media ponderata dell'importo dei finanziamenti esterni acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali e dei finanziamenti esterni acquisiti per attività conto terzi non inferiore ad € 100.000".*

La metodologia sin qui illustrata è stata presentata nella seduta del 22.10.2015 al Collegio dei Revisori dei conti, che con verbale n. 14, al punto 13, ha preso atto ed espresso "apprezzamento per l'approfondito lavoro svolto dagli uffici".

Ciò premesso, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare, approvando le linee guida metodologiche per la razionalizzazione dei Centri interdipartimentali di ricerca come proposte dagli uffici dell'Amministrazione.

AREA AFFARI ISTITUZIONALI  
IL DIRETTORE  
Dot. Andrea Pulgnani



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

**27 OTT. 2015**

**Allegato in visione:** estratto del punto 13 del verbale n. 14 della seduta del Collegio dei Revisori dei conti in data 22.10.2015.

*WW*

*R*

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dott. Andrea Putignani



..... OMISSIS .....

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

**DELIBERAZIONE N. 342/15**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto della Sapienza, ed in particolare gli articoli 15, 19, 20, 21 e 23;**
- **Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;**
- **Visto l'art. 1, co. 611 e 612, legge n. 190/2014;**
- **Visto l'estratto del punto 13 del verbale n. 14 della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti in data 22.10.2015;**
- **Esaminata la relativa documentazione;**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza e Di Pietro**

**DELIBERA**

**di approvare le linee guida metodologiche per la razionalizzazione dei Centri interdipartimentali di ricerca, come proposte dagli Uffici dell'Amministrazione.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Eugenio Gaudio**

..... OMISSIS .....